



Editoriale

di Everardo Longarini

Com'è noto la Suprema Corte di Cassazione ha recentemente sentenziato che le procedure e le modalità di conduzione adottate dal soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, Acqualatina Spa, sono corrette e legittime. Insomma, tutti gli atti prodotti dall'Autorità d'Ambito e da Acqualatina, passati al microscopio dalla Procura della Repubblica di Latina, dal Tribunale del Riesame ed infine dalla Corte di Cassazione, sono risultati legittimi. Tuttavia al governatore Marrazzo e alla sua alleanza rossa tutto ciò non basta, vuole in ogni modo che si versi "sangue" pontino.

continua a pagina 2

AMBIENTE



Inaugurato l'impianto fotovoltaico dell'Istituto San Benedetto di Latina Scalo

a pagina 4

DEPURAZIONE ACQUE

Ecco il progetto Rewetland

a pagina 5

ATO 4

Nessun aumento previsto per il 2009

a pagina 6

CULTURA E SOCIALE

"Nonni a teatro"

a pagina 7

Inaugurazione nuova Curia vescovile

«DALLA PROVINCIA UN MILIONE E 500 MILA EURO»

L'intervento del Presidente Cusani



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani

a pagina 2

Un convegno sulla programmazione provinciale

LA FORMAZIONE COME SERVIZIO AL TERRITORIO

Percorsi ed esperienze innovative in Provincia di Latina



Si è svolto presso la struttura del C.P.F.P. (ex Ciapi) il convegno dal titolo "La formazione come servizio al territorio", nel corso del quale l'Ente

di via Costa ha illustrato gli importanti risultati ottenuti nel primo quadriennio di programmazione provinciale.

Negli interventi che si sono succeduti è stato largamente evidenziato come una struttura, quella dell'ex Ciapi ereditata dalla Regione Lazio, ancora in tempi recenti ritenuta obsoleta e in condizioni tali da non offrire la benché minima possibilità di utilizzo, fosse tornata al centro dell'azione formativa in favore del territorio.

continua a pagina 3

Intervento del Presidente della Provincia Armando Cusani

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CURIA

«Dalla Provincia un impegno finanziario di 1 milione e 500.000 euro»

«Ritengo importante testimoniare il grande impegno profuso dal Vescovo Giuseppe Petracchi e dall'intero Collegio Diocesano per il notevole e faticoso lavoro portato a termine con la realizzazione della nuova Curia. La Provincia e il suo Presidente hanno sempre sostenuto le ragioni della nuova costruzione, non con le belle parole di circostanza, ma con un impegno finanziario di 1.500.000 euro, stanziati già a partire dal 2004. Un impegno assunto anche quando altri non solo votavano contro il provvedimento di sostegno all'opera inaugurata ieri, ma inondavano negli anni successivi il Presidente con interpellanze

sul perché e sul come si sarebbero spese tali risorse. Il nostro è stato un percorso deciso e di pieno sostegno a quanto si stava per realizzare, perché importante per un comprensorio, quello del centro nord della provincia, il quale ingloba oltre 350.000 cittadini, tutti bisognosi di una costante attenzione. Con l'inaugurazione della nuova Curia si è raggiunto, dunque, un obiettivo rilevante al quale hanno partecipato, contribuendo, anche tanti cittadini, esempio concreto d'autodeterminazione del popolo pontino, rispetto ad uno Stato centrale poco attento e non presente concretamente nei fatti, oltre ad una

Regione Lazio latitante e sorda ad ogni vero interesse della Provincia.

Posso assicurare che ieri all'inaugurazione della nuova Curia c'eravamo con il cuore e con la mente e ci saremo anche in futuro, nel tentativo di contribuire a rinforzare tutti quei percorsi che incontrano le varieghe forme della solidarietà verso coloro che più ne hanno bisogno. Solidarietà e sussidiarietà sono del resto stati due pilastri fondamentali della nostra azione di governo, contro l'indifferenza, la passività, l'isolamento, l'egoismo, ma anche come partecipazione democratica rispetto ai diritti e doveri di ciascuno».



Il Presidente Armando Cusani

Con l'inaugurazione della nuova Curia si è raggiunto un obiettivo rilevante al quale hanno partecipato, contribuendo, anche tanti cittadini (esempio concreto di autodeterminazione del popolo pontino) rispetto a uno Stato centrale poco attento e non presente concretamente nei fatti, oltre ad una Regione Lazio latitante e sorda ad ogni vero interesse della Provincia



La Curia vescovile di Latina

Editoriale

Per questo la Regione Lazio, con un grave atto d'imperio, vorrebbe imputare all'Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato (Ato4) numerose azioni di illegittimità, tutte attribuite in base ad una singolare indagine amministrativa condotta da oscuri funzionari e sottoscritta dal gran visir del "Dipartimento Territori", il fondano, in quanto originario di Fondi, Raniero De Filippis. Nella stravagante relazione d'indagine sono addebitate alla segreteria tecnica dell'Ato4 una serie d'inadempienze, ben 27 contestazioni, ad immaginare un presunto favoritismo nei confronti di Acqualatina e a discapito degli utenti del servizio. Gran parte degli appunti, poi, sono gli stessi già esaminati e giudicati dalla Corte di Cassazione, mentre le new entry appaiono strumentali e infondati. Al contrario l'unica cosa chiara che si ha dopo la lettura del documento, è l'artificiosa montatura dei capi d'imputazione sottoscritti, ripetiamo, da burocrati regionali in

vena di nuovi accreditamenti. Burocrati che non hanno effettuato alcuna verifica seria presso gli uffici dell'Ato4 di Latina, palesando inoltre nelle accuse mosse una profonda e grassa ignoranza sulla materia trattata. Ci auguriamo che il presidente Marrazzo, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in tale direzione faccia lui per primo prevalere il necessario "spirito di leale collaborazione istituzionale", così come previsto dallo Statuto regionale, verificando seriamente la reale competenza e affidabilità dei funzionari che hanno condotto (?) l'indagine amministrativa. All'assessore Zaratti, poi, che pontifica soltanto a mezzo stampa e contro chi, come il presidente Cusani si batte per la difesa degli interessi del territorio pontino, chiediamo dove era venerdì scorso quanto invitato da LazioTv doveva intervenire in trasmissione per dibattere davanti ai cittadini i problemi dell'Ato4 e nello specifico la delibera di contestazione all'Ato4?

Dove si era imboscato l'intrepido Verde per la Pace regionale lo ignoriamo, sappiamo però che conigliosamente non si è presentato all'appello del direttore della televisione, mentre in studio lo attendevano: Silvano Moranti (amministratore delegato di Acqualatina), Raimondo Besson (vice presidente di Acqualatina) e Sergio giovanetti (responsabile della segreteria tecnica dell'Ato4). Stia però tranquillo, Filiberto Zaratti, l'Ato4 risponderà alle accuse nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge e non certamente da quelli inquisitori della Regione. Mentre la Provincia di Latina proseguirà il suo virtuoso percorso continuando ad esonerare dal pagamento dell'acqua i cittadini con reddito non superiore ai 14mila euro e studiando nuove possibilità di sostegno ai nuclei più numerosi. Il resto, caro assessore Zaratti, è vero, sono solo polemiche...le sue e di una Regione sorda ad ogni legittima richiesta delle Istituzioni della Provincia di Latina.

Un convegno sulla programmazione provinciale

LA FORMAZIONE COME SERVIZIO AL TERRITORIO

Percorsi ed esperienze innovative in Provincia di Latina

«I presenti all'evento - dichiara il Presidente Armando Cusani - hanno potuto verificare come gli interventi di adeguamento strutturale e di potenziamento dei laboratori e delle attrezzature didattiche, portati a compimento con risorse FSE, cospicuamente integrati con risorse del bilancio provinciale, abbiano finalmente consentito, non solo lo svolgimento del convegno ma il ritorno della struttura alla sua funzione originale, ospitando già nel corrente anno formativo 2008-09, attività in obbligo formativo. C'è inoltre da ribadire che pur osservando ed applicando le direttive regionali in materia d'obbligo formativo, che invitavano al contenimento della spesa e alla drastica riduzione del numero di percorsi da attivare, siamo riusciti ad approvare una programmazione (utilizzando economie regionali risalenti agli anni precedenti ed intervenendo a sostegno con risorse proprie) e dando piena soddisfazione alla richiesta dell'utenza specifica (allievi iscritti), attivando quindi 35 corsi frequentati da 735 allievi, numeri praticamente impensabili prima d'ora».

L'incontro è stato caratterizzato dalla presenza dei diversi attori del territorio: oltre a dirigenti e funzionari della Provincia, organizzazioni datoriali, sindacali, scuole, enti di formazione, università, Regione Lazio. Quest'ultima, per voce del Direttore Regionale dell'Assessorato, Avvocato Elisabetta Longo, ha espresso interesse per tutte le testimonianze portate e per come queste abbiano evidenziato non soltanto l'efficienza della Provincia ma la sua capacità di essere innovativa rispetto al panorama regionale ma anche a livello nazionale, superando i confini e la tipologia della programmazione tradizionale per sperimentare azioni in grado di essere maggiormente incisive nei confronti del tessuto economico e produttivo del territorio, percorsi innovativi e modelli che hanno creato le ottimali condizioni per "fare sistema" in sinergia con tutti gli attori locali.

«Da rilevare - sostiene il Direttore Longo - come questi obiettivi e dette capacità d'innovazione corrispondano pienamente con le priorità strategiche dettate a livello comunitario».

Gli intervenuti ai lavori del convegno hanno avuto modo di illustrare, sia in quanto soggetti attuatori sia destinatari degli interventi, gli obiettivi raggiunti e quindi i risultati ottenuti nei diversi progetti che in questo quadriennio sono stati realizzati.

«I percorsi formativi - afferma Cusani - realizzati in esecuzione degli avvisi pubblici 2004 e 2005 fino al più innovativo, quello del 2006, organizzato ed indirizzato a "Progetti Obiettivo", azioni queste ultime attraverso le quali la Provincia di Latina ha sostenuto le principali filiere produttive presenti nel territorio: dall'agro-alimentare alla nautica, dal chimico-farmaceutico al turismo, senza trascurare il sostegno dato all'area del sociale. I progetti obiettivo hanno visto il coinvolgimento di 372 allievi nelle sole azioni formative, 360 nei percorsi di acquisizione competenze di base, 300 negli interventi di completamento dei curricula scolastici a favore degli studenti di istituti d'istruzione e su materie scientifiche (matematica, chimica e fisica). La ricaduta occupazionale dei progetti obiettivo (a seguito di stage ed esperienza in borsa lavoro da parte degli allievi qualificati) è altrettanto significativa: oltre 60 nuovi posti di lavoro e con avviamenti anche con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Dal progetto "Mèta Orientamento" che ha consentito per la

ha sostenuto la correttezza delle scelte strategiche garanti di soluzioni per un migliore approccio al mercato del lavoro. Altrettanto efficace è stata la testimonianza poi di alcuni allievi del progetto "GO.IN.", portavoci ufficiali, in quanto beneficiari delle azioni progettuali (tirocini formativi e percorsi di riqualificazione degli occupati), che hanno avuto modo non solo di trovare una nuova occupazione ma, soprattutto, di poter valorizzare pienamente le competenze di cui erano in possesso.

«E' utile ricordare - assicura il Presidente Armando Cusani - come questo progetto sia stato realizzato attraverso una modalità innovativa che ha visto le principali organizzazioni imprenditoriali del territorio (Confindustria, Federlazio, CNA, Confartigianato, Legacoop, Confcooperative e Confcommercio) programmare e progettare le azioni, realizzando poi direttamente le attività e andando in questo modo oltre quello che è l'approccio puramente concertativo, per sposare invece un nuovo modello di "governance" delle politiche della formazione e del lavoro».

Il Progetto GO.IN. ha privilegiato l'utenza femminile, come ha avuto modo di precisare la Consigliera Provinciale di Parità Paola Bernoni, e quindi all'aspetto innovativo del progetto si affianca una nuova modalità di affrontare e proporre soluzioni in tema di pari opportunità, soprattutto per quanto riguarda il reingresso nel mercato del lavoro o il superamento di barriere e segregazioni rispetto ai progressi di carriera. Gli interventi del Direttore dell'Agenzia Latina Formazione e Lavoro e quello della Dottorssa Franca Mantovani (già Presidente del C.d.A.), hanno messo in luce i risultati ottenuti, soprattutto

in tema d'obbligo formativo, dove in poco più di due anni si è riusciti a raddoppiare il numero degli allievi frequentanti i corsi, assicurando così a tutti i giovani del territorio la possibilità di esprimere un proprio diritto all'interno di una struttura che fa dell'efficienza e dell'affidabilità la sua caratteristica fondamentale. E' ragionevole affermare, per concludere, che il convegno "La formazione come servizio al territorio", ha offerto l'opportunità per cogliere la grande dinamicità della Provincia sul tema della formazione, della sua capacità di essere vicino ai bisogni reali offrendo soluzioni e dispositivi efficaci, capaci di incidere positivamente sui fenomeni occupazionali del territorio.



Aula di informatica dell'Agenzia Formazione Lavoro

prima volta di coinvolgere oltre 1.000 studenti di scuole medie superiori in attività di orientamento propedeutico sia alla scelta di studio che a quella sul piano del lavoro, al progetto "Mèta Lavoro" che ha invece avuto come bersaglio e utenza specifica oltre 500 cittadini diversamente abili, beneficiari e protagonisti al tempo stesso di un'azione per lo studio e sperimentazione di innovativi modelli per la creazione di nuova e diversa occupabilità (matching tra domanda ed offerta di lavoro)».

Particolarmente utile è stata la testimonianza conferita dal Prof. Petruccelli, dell'Università di Cassino, che riconoscendo il valore delle scelte metodologiche operate dalla Provincia di Latina,

Intervento del Presidente della Provincia Armando Cusani

INAUGURATO L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEL SAN BENEDETTO

Per le fonti energetiche rinnovabili spesi oltre 2 milioni di euro

Con l'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico dell'istituto agrario San Benedetto di Latina Scalo, dove è intervenuto l'assessore all'ambiente Roberto Migliori e alle politiche della scuola Giuseppe Schiboni, si è conclusa la prima parte del programma finalizzato alla

“Produzione di fonti energetiche rinnovabili in edifici scolastici” di proprietà della stessa amministrazione provinciale. Un programma sostenuto finanziariamente con oltre due milioni d'euro.

«Quello che abbiamo sostenuto - afferma il Presidente Cusani - è un progetto che giunge in corrispondenza degli impegni assunti dai paesi europei con l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto e finalizzato a realizzare una riduzione delle emissioni climalteranti.

Ed è proprio in virtù delle nuove normative, che la Provincia di Latina ha intrapreso azioni volte a dare il proprio contributo attuando sul territorio politiche fondate sullo studio e la pianificazione di azioni diversificate, che favoriscono l'impiego di energie pulite alternative alle fonti tradizionali.

Con il settore Ecologia ed Ambiente, il Dipartimento di Meccanica e Aeronautica dell'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma, Polo di Latina, - continua il Presidente Armando Cusani - abbiamo dato vita al progetto di produzione di fonti alternative e rinnovabili e inserito al suo interno gli istituti: Celletti di Formia, Darby di Cisterna, Meucci di Aprilia, Leon Battista Alberti di Minturno, San Benedetto di Latina, Rosselli di Aprilia, Teodosio Ros-

si di Priverno, il Fermi e il Tullio Cicerone di Formia, il Corradini di Sezze e l'Istituto Comprensivo di Castelforte. Impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a kWp 174,68 che sono stati posizionati sulla copertura degli edifici, mentre i relativi mac-



L'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Migliori

Un progetto che giunge in corrispondenza degli impegni assunti dai paesi europei con l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto e finalizzato a realizzare una riduzione delle emissioni climalteranti

chinari sistemati in ambienti già presenti nelle scuole. Gli interventi prodotti - termina il Presidente Cusani - permetteranno alle scuole di usufruire delle opportunità offerte dallo strumento del “Conto Energia”, attraverso il quale sarà possibile drenare ulteriori finanziamenti che il ministero pone a disposizione per il riassorbimento dell'energia prodotta con tecnologie innovative ed ecologiche».



L'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico del San Benedetto di Latina

Intervento del Presidente della Provincia Armando Cusani

PRESENTATO IL PROGETTO REWETLAND PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE

Per le fonti energetiche rinnovabili spesi oltre 2 milioni di euro

Si chiama Rewetland (letteralmente: recupero delle zone umide) l'importante progetto sostenuto dalla Provincia di Latina che ha la finalità di adottare strategie integrate per un uso sostenibile della risorsa idrica nel distretto idrografico dell'Agro Pontino. Il progetto Rewetland nasce da alcune recenti iniziative e ricerche della provincia di Latina, che costituiscono il quadro conoscitivo di base su cui è stato sviluppato.

«La provincia, tra le sue attività istituzionali - afferma il presidente Armando Cusani - svolge la funzione di monitoraggio sullo stato d'eutrofizzazione delle acque interne e costiere. Nel 2003 ha avviato il "Progetto monitoraggio acque superficiali interne e costiere", che ha visto l'installazione di una rete di 17 stazioni di rilievo e la realizzazione di una banca dati dei bacini idrologici organizzata in schede sintetiche per ogni corpo idrico (dati fisici, afflussi e deflussi, analisi dei carichi inquinanti, riscontri nelle misure di campagna). La disponibilità dei dati ha consentito una mappatura dei bacini idrografici sulla base del carico dei vari inquinanti, individuando i bacini più critici, le fonti del loro inquinamento e, di conseguenza, le priorità e tipologie di intervento. Una ricerca del sistema idrico della Pianura Pontina è quello realizzato da Alan Berger, docente al Massachusetts Institute of Technology. Lo studio ("Pontine marshes"), condotto in chiave storica sulla base dei dati della provincia e del Consorzio di Bonifica e accompagnato da un consistente archivio d'immagini e mappe, mette in luce le criticità ambientali attuali e formula alcune ipotesi d'intervento basate sulla realizzazione di ampie aree umide, tra cui il progetto di un grande bacino di fitodepurazione lungo il Canale Acque Alte ("Pontine dynamic design"), nel Comune di Latina. Ancorché provocatoria, la proposta contribuisce a evidenziare la criticità della situazione e la necessità di sviluppare soluzioni in grado, di ridurre i livelli di inquinamento in un contesto di grande pregio paesistico».

Il Rewetland prevede, in buona sostanza, l'or-

ganizzazione di una proposta integrata di riqualificazione ambientale su vasta scala per l'applicazione di tecniche di fitodepurazione diffusa.

«L'Agro Pontino - sostiene l'assessore all'ambiente Roberto Migliori - è il risultato di una drastica opera di trasformazione del paesaggio operata negli anni 20. Sebbene la matrice agricola - permeata dal reticolo idrografico dei canali di bonifica - caratterizzi ancora il paesaggio locale, uno sviluppo urbano irrazionale e una progressiva intensificazione e industrializzazione dell'agricoltura hanno

programma si pone come risultato quello di integrare obiettivi specifici, riferiti alla maggiore sostenibilità nella gestione delle acque, ad obiettivi più generali di riqualificazione ambientale:

- La fitodepurazione diffusa, infatti, attraverso la ricostituzione della vegetazione lungo i canali, potrà contribuire ad aumentare il grado di naturalità del sistema, migliorandone la funzionalità ecologica.

- Una maggiore presenza di vegetazione lungo i corpi idrici sarà, inoltre, funzionale all'incremento del livello di protezione del suolo

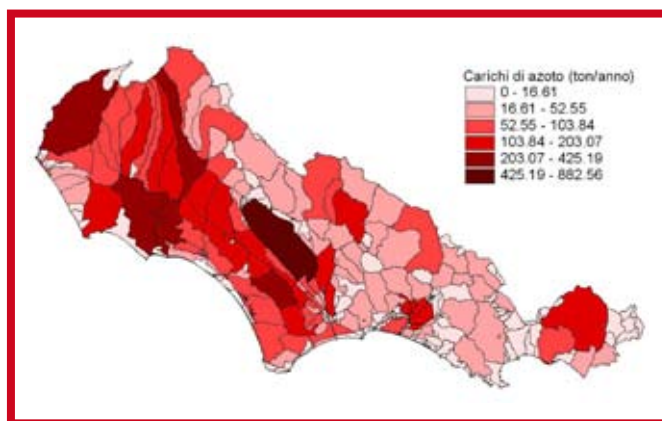
contro il rischio idraulico.

- Il programma di riqualificazione ambientale nel suo complesso consentirà la valorizzazione del paesaggio e contribuirà indirettamente alla salvaguardia del patrimonio rurale».

Nell'ambito dell'iniziativa è prevista la realizzazione di piani di lavoro pilota di fitodepurazione diffusa lungo la rete dei canali di bonifica, in contesti differenti per usi e caratteristiche ambientali. Il progetto rientra nella policy area ACQUA, che fa parte delle priorità nazionali del programma Life+ 2008 e della componente politica ambientale e governance, ed integra obiettivi di disinquinamento, riqualificazione paesistica, difesa del suolo, tutela della biodiversità, sostegno agli imprenditori agricoli.

«La provincia di Latina - termina Cusani - svolge un ruolo chiave nella realizzazione dell'iniziativa. Infatti, il livello provinciale permette di coordinare piani e programmi di area vasta, ma è

anche capace di dare indicazioni per la pianificazione locale e consente di monitorare direttamente l'esito degli interventi alle diverse scale. La provincia, infatti, ha funzione di raccordo tra le strategie regionali e le scelte locali, fornisce gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile del territorio, per la tutela e promozione del paesaggio e per la gestione degli ambiti agricoli, per l'attuazione della difesa del suolo e l'attuazione delle reti ecologiche; inoltre, la scala provinciale è quella di riferimento per la gestione dei servizi idrici integrati (Ato4)».



Mappatura dei carichi di azoto stimati in provincia di Latina

La disponibilità dei dati ha consentito una mappatura dei bacini idrogeografici sulla base del carico dei vari inquinanti, individuando i bacini più critici, le fonti del loro inquinamento e le priorità e tipologie di interventi

provocato la diffusa perdita di naturalità e biodiversità dell'ecosistema.

Le condizioni di degrado ambientale riscontrate nella zona sono riconosciute tra le più critiche a livello regionale, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento dei corpi idrici superficiali. Il Rewetland, muove direttamente dai principi e dagli obiettivi della direttiva quadro sulle acque, si propone di contribuire all'adozione di strategie integrate per un uso sostenibile della risorsa idrica nel distretto idrografico della Agro Pontino. Il

Provincia di Latina

CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ATO 4

«Nessun aumento della tariffa rispetto a quanto stabilito con il gestore»

Si è tenuta presso la sede della provincia di Latina, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO n.4. nel corso della quale sono stati discussi 5 degli 8 punti all'ordine del giorno. Di grande rilevanza l'aggiornamento del Piano degli investimenti, che non è stato modificato negli importi complessivi ma nella divisione sul territorio e per tipologia di servizio (opere di acquedotto, fognatura e depurazione): previste ingenti opere su tutti i Comuni gestiti per un importo complessivo di 296 milioni di euro nell'arco dei 30 anni, di cui 146 milioni entro il 2011. Altra importante delibera della Conferenza, è stata quella relativa all'approvazione della nuova versione del Regolamento d'utenza e della Carta dei Servizi. Le modifiche introdotte comportano notevoli agevolazioni per gli utenti e nascono da proposte delle associazioni dei consumatori facenti parte dell'Organismo di Tutela Utenti e Consumatori (OTUC) della Provincia di Latina. Preme citare, tra le modifiche approvate, la cancellazione di alcune tipologie di penali a carico degli utenti, l'aumento della percentuale di sgravio della bolletta per perdite idriche com-

provate, l'esonero, a favore delle utenze particolarmente disagiate, della riduzione del flusso per morosità, etc... Per quanto attiene alla tariffa, alla domanda del Gestore di un

questo momento di forte crisi generale, deliberare un ulteriore aumento di tariffa rispetto a quanto già stabilito per contratto con il Gestore. Pertanto nel prossimo anno, i costi



Il responsabile della Segreteria tecnico-operativa dell'Ato 4 Ing. Sergio Giovannetti e il presidente della Provincia di Latina Armando Cusani

aumento legato ai maggiori costi sostenuti nel 2008, dovuti soprattutto al forte aumento del prezzo dell'energia elettrica, la Conferenza dei Sindaci non ha ritenuto opportuno, in

della bolletta idrica non subiranno alcun aumento eccezionale e supplementare. I punti discussi ed approvati nella seduta della Conferenza dei Sindaci rappresentano importanti traguardi per il Servizio Idrico nel territorio dell'ATO4. Per quanto al Piano degli investimenti, infatti, le opere previste, che tengono conto delle priorità e delle urgenze del territorio, costituiscono una grande spinta per l'ottimizzazione delle infrastrutture necessarie ad un più elevato livello qualitativo del servizio, al contenimento dei costi ed al risparmio della risorsa idrica; quanto al nuovo Regolamento e alla Carta dei Servizi, d'altro canto, è la riprova del successo dell'atteggiamento collaborativo a danno della polemica sterile: ad oggi le Associazioni dei Consumatori

che hanno scelto un dialogo costruttivo con il Gestore, sono le uniche che hanno ottenuto risultati concreti a favore degli utenti e dei cittadini.

Maltempo

LA PROVINCIA HA CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE



L'assessore provinciale all'Agricoltura Enrico Tiero

La provincia di Latina chiede lo stato di calamità naturale per il maltempo che ha messo l'agricoltura in ginocchio, da Aprilia a Formia. «Non potevamo non prendere iniziative per salvaguardare l'intero comparto agricolo flagellato dalla pioggia incessante di questi giorni» - dichiara l'assessore all'agricoltura Enrico Tiero che ha incontrato i sindaci e i presidenti delle associazioni agricole. Nell'occasione sono stati presentati i problemi maggiori nel settore florovivaistico, orticolo e olivicolo. «Abbiamo ascoltato i problemi che le piogge persistenti di questi giorni - spiega Tiero - hanno causato all'intero comparto: le mancate semine, serre divelte dal vento, perdita dei raccolti, dalle olive agli ortaggi. Trattandosi di

un settore trainante per l'economia locale chiediamo alla Regione Lazio e al governo centrale interventi economici per risollevarne le sorti di un settore in ginocchio. Le misure saranno di aiuto anche per i Consorzi di bonifica per le manutenzioni straordinarie effettuate, per i danni ai canali, i maggiori costi di energia elettrica che stanno sostenendo e per gli interventi di ristrutturazione delle strade rurali.

Oltre a chiedere un intervento alla Regione Lazio per attivare le procedure dello stato di calamità chiederemo anche in deroga una procedura straordinaria per la salvaguardia del comparto agricolo viste le ricadute sul territorio derivanti dai problemi legati all'economia globale».



L'assessore alle Politiche Sociali Fabio Bianchi, il responsabile della Comunità In Dialogo Padre Matteo Tagliaferri e il Presidente della Provincia Armando Cusani

Comunità In Dialogo Onlus

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

L'intervento si incentrerà in riferimento all'area della tossicodipendenza e dell'alcolismo

Il presidente della Provincia, Armando Cusani, e Padre Matteo Tagliaferri, responsabile dell'associazione "Comunità in Dialogo Onlus" hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con il quale la Provincia si impegna a sostenere la suddetta associazione nella gestione di un centro di ascolto e di prima accoglienza residenziale per soggetti tossicodipendenti nel suo territorio.

A tal riguardo la Provincia si è impegnata a concedere in comodato d'uso gratuito la casa cantoniera sita in via Badino a Terracina e alcuni locali dell'ex CIAP1 a Latina Scalo. Alla cerimonia della firma era presente l'assessore provinciale alle Politiche Sociali, Fabio Bianchi, il capogruppo di Alleanza Nazionale Renzo Scalco e il capogruppo di Forza Italia Paolo Graziano. Sia il presidente Cusani che l'assessore Bianchi hanno concordemente espresso la piena soddisfazione della Provincia per un protocollo d'intesa di grandissimo rilievo sociale, il cui intervento si incentrerà principalmente in riferimento all'area della tossicodipendenza e dell'alcolismo.

«Una volta di più si conferma - hanno detto Cusani e Bianchi - l'impegno da noi assunto nel programma di Governo della XV consiliatura a favore di

quelle iniziative atte a salvaguardare l'essere umano e ad innalzare la qualità della vita dei propri cittadini, come singoli e come collettività. Impegno che prevede una particolare attenzione alle istanze provenienti dalle associazioni locali ascoltandone le richieste e cercando di adottare tutte le azioni ritenute opportune al fine di favorire lo sviluppo

Si conferma l'impegno assunto nel programma di Governo della XV Consiliatura a favore di iniziative atte a salvaguardare l'essere umano e la qualità della vita dei cittadini come singoli e come collettività

coordinato e omogeneo del territorio».

Finalità primaria del centro di ascolto sarà quella di essere punto di riferimento per far uscire dalla solitudine e dall'isolamento giovani e famiglie in difficoltà. Un luogo dove i giovani potranno trovare gli stimoli adeguati per riorganizzare la loro vita lontani dai fragili valori della società dei consumi. Il centro non vuole fornire facili suggerimenti, ma è finalizzato a stabilire un dialogo concreto con i partecipanti offrendo loro maggiori strumenti

di valutazione per poter liberamente scegliere un progetto di vita responsabile. Il tutto attraverso la testimonianza, la sensibilizzazione e la valorizzazione della cultura della vita, l'ascolto individuale e l'orientamento degli utenti del centro verso possibili percorsi riabilitativi. Gli interventi previsti mireranno a conseguire specifici obiettivi: 1. Informazione

a carattere preventivo sulle tossicodipendenze presso le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, con organizzazione di dibattiti con le migliaia di ragazzi a rischio, con gli educatori e con le associazioni ed i gruppi di volontariato; 2. Interventi socio-riabilitativi e terapeutici da effettuarsi di concerto con i locali SERT; 3. Proposizione di progetti di inserimento lavorativo di soggetti

svantaggiati che intervengono contestualmente su due fronti: da un lato la valutazione delle competenze lavorative dei soggetti svantaggiati, dall'altro l'analisi dei posti di lavoro presso le aziende del territorio così da poter realizzare una valutazione adeguata delle persone con disagio destinatarie dell'intervento rispetto alla loro capacità lavorativa; effettuare una ricognizione dei posti di lavoro disponibili; proporre la giusta combinazione tra domanda ed offerta di lavoro.



Due momenti della conferenza stampa di presentazione del progetto "Il teatro non invecchia"

Un'iniziativa della Provincia di Latina

"NONNI A TEATRO"

Gli anziani potranno andare a teatro gratuitamente o con sconti particolari

Il presidente Armando Cusani ha incontrato nella sala Loffredo i presidenti dei centri sociali della provincia. Lo scopo è quello di conoscere le varie strutture del territorio, le esigenze di ognuna e mettere in campo delle iniziative per rendere la terza età parte attiva e risorsa sociale. La prima delle proposte lanciate dal presidente Cusani e dal delegato alla terza età della Provincia, Paolo Pastore, è il progetto "Il teatro non invecchia". Grazie alla disponibilità del Teatro comunale di Latina, da parte del direttore artistico Maurizio Costanzo, sarà offerta ai centri sociali la possibilità di assistere gratuitamente ad alcuni spettacoli teatrali. L'Ente di via Costa si farà carico anche del trasporto degli associati, sia all'andata che al ritorno dal Comune di residenza. Il primo passo da compiere è quello di sondare le esigenze, i tempi e i bisogni di ciascun centro sociale, favorendo tra gli associati i meno abbienti. La seconda proposta che la Provincia ha in animo di definire è quella di fornire agli iscritti dei centri una "carta senior" che consenta ai pensionati sociali di accedere gratuitamente a determinati servizi, come il trasporto pubblico, e di ottenere sconti sull'acquisto di generi di consumo e di prima necessità. La terza proposta è quella degli

"orti sociali", in altre parole l'affidamento ai pensionati di un piccolo appezzamento di terreno da coltivare per offrire momenti d'aggregazione e la riscoperta dei legami con la terra e con i frutti che essa produce. La sfera della socialità ha un'importanza preponderante in questo contesto: l'orto diventa infatti luogo non solo di produzione ma anche di svago

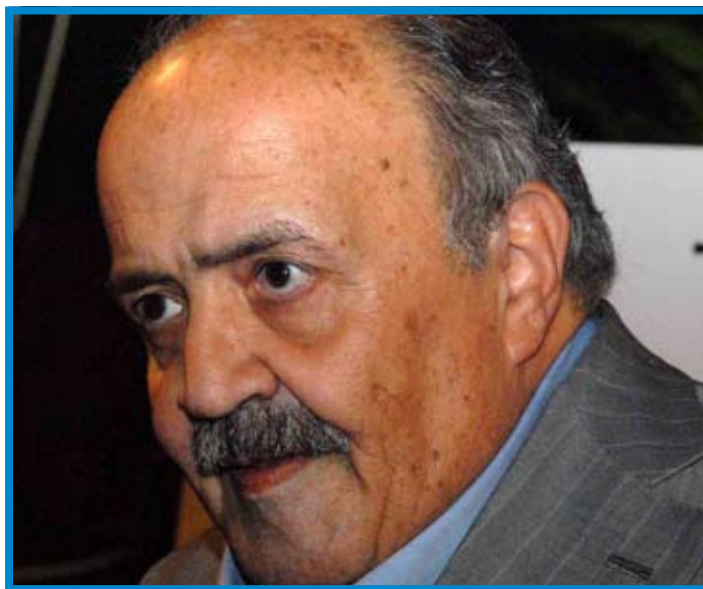
potranno coinvolgere però tutte le generazioni. Per avviare le iniziative proposte la provincia provvederà a censire i centri sociali per conoscerli più da vicino.

A gennaio si terrà un nuovo incontro in Provincia per definire il programma, a cominciare da quello teatrale. L'iniziativa del presidente Cusani ha ricevuto il plauso del direttore artistico del Teatro di Latina Maurizio Costanzo.

«Il teatro può essere un grande interlocutore dei non più giovani - dice Costanzo - e quindi va facilitato l'accesso, in alcuni casi il trasporto e sempre, forse, un qualcosa che faccia conoscere loro il testo. Gli anziani potranno andare a teatro gratuitamente o con sconti particolari. Penso anche ai luoghi della provincia di Latina con teatri antichi e affascinanti come quello di Minturno.

Non possiamo dimenticare il mito d'Ulisse che, vorrei dire, si esprime da Sperlonga al Circeo. In Ulisse c'è ogni uomo. Ulisse che si allontana, che vive mille battaglie d'azione e d'amore, per poi tornare da chi fa e disfa la famosa tela. Una considerazione infine, evidentemente da

sviluppare, sulla risata come terapia. Intendiamo, non vale solo per gli anziani, bensì per tutte le età, ma noi cominciamo a sperimentarla con gli anziani».



Maurizio Costanzo, direttore artistico del Teatro di Latina

e di ritrovo. Accanto alle proposte formative (come ad esempio la scuola di compostaggio e d'agricoltura biologica) si possono organizzare feste campestri dal sapore antico, che

Messa in sicurezza del canale di Rio Martino

APPROVATO IL PROGETTO

La riqualificazione assicurerà anche il recupero ambientale e paesaggistico



Approvato dagli uffici regionali il progetto presentato dalla provincia di Latina per la messa in sicurezza della bocca d'accesso del canale Rio Martino, lavori che prevedono una spesa di 2.727.492.02 euro.

L'iter burocratico concluso in queste ore è con certezza un altro importante risultato della compagine di governo di centro destra della provincia di Latina.

«Da adesso in poi - afferma l'assessore ai lavori pubblici Salvatore De Monaco - contiamo di avere il progetto definitivo entro marzo 2009 con il conseguente affidamento della gara d'appalto».

«Il mare che costeggia il territorio della nostra provincia - commenta il Presidente Armando Cusani - non deve essere veicolo di degrado o di pericolo ma deve diventare, con la sua gestione, uno dei fiori all'occhiello di quest'amministrazione. Abbiamo voluto investire sul canale puntando su un restyling a 360 gradi e partendo dalla messa in sicurezza della foce dal moto ondoso che oggi è da ostacolo all'attracco di piccole imbarcazioni costrette ad ormeggiare nel tratto più inter-

no dell'imboccatura. I nuovi "moli convergenti" dello sbocco a mare consentiranno di poter effettuare un ingresso e un'uscita delle imbarcazioni più agevole. Ma l'intera riqualificazione degli attuali moli di sbocco a mare del canale Rio Martino, oltre a ridurre le attuali condizioni di rischio per le mano-

solo per evidenziare la sua anima ecologista ma anche per esaltare le bellezze naturali di una zona troppo spesso sottovalutata dal punto di vista paesaggistico».

«Con l'approvazione della messa in sicurezza della bocca d'accesso al canale di Rio Martino - precisa Salvatore De Monaco -

la provincia dimostra e sottolinea l'importanza dello sviluppo dei lidi pontini. Oggi i cittadini di Latina per raggiungere le isole dell'arcipelago pontino e prendere il traghetto si recano a Terracina, San Felice, Formia o addirittura "sconfinano" ad Anzio, nella provincia romana. Al termine dei lavori, grazie anche alla costruzione della banchina per attracco di navi veloci, la distanza tra il capoluogo e le isole sarà notevolmente ridotta. Il progetto per la riqualificazione di Rio Martino non vuole essere una misura tampone per arginare soltanto

l'azione di degrado della zona - conclude De Monaco - ma un investimento per consegnare alla foce una importanza strategica per il turismo e il trasporto via mare, oltre che a un nuovo aspetto per esaltarne la bellezza paesaggistica».



L'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore De Monaco e, in alto, la foce di Rio Martino

vre dei natanti sia in ingresso che in uscita assicurerà anche il recupero ambientale e paesaggistico di un'area che oggi subisce un forte degrado. La provincia nel realizzare le opere sarà attenta a tutelare e salvaguardare l'ecosistema e le biodiversità della foce, non

Pari Opportunità... nel carcere di Latina

"CON PAROLE DI DONNA"

La VI edizione sarà composta solo dagli scritti delle detenute



Paola Bernoni, delegata alle Pari Opportunità e la presentazione del IV volume dell'antologia

L'antologia "Con parole di donna" è stata presentata nei giorni scorsi nel carcere di Latina. Una novità assoluta per la V edizione dell'antologia che quest'anno sarà arricchita anche da una rappresentazione teatrale.

In scena sarà portato uno dei brani del volume, "Irina e suo Figlio", premiato nel corso della IV edizione e nello stesso giorno presentazione dell'edizione 2008 di "Con Parole di Donna". Non solo. La VI edizione 2009 di "Con Parole di Donna" sarà composta solo dagli scritti delle detenute.

La volontà della delegata alle Pari Opportunità della Provincia, Paola Bernoni, è stata tradotta in un protocollo d'intesa - presentato questa mattina nella sala Loffredo - tra l'Ente di via Costa e la Casa circondariale di Latina. L'intenzione è quella realizzare un programma stabile da offrire alle detenute tramite il concorso di volontari esterni (artisti, musicisti, etc.) che offrano momenti di svago musicale ed artistico, connotati da carattere dimostrativo (ad esempio brevi rappresentazioni teatrali con seminario finale dedicato alle modalità d'espressione corporea) al fine di fornire strumenti per potenziare le capacità creative ed espressive delle beneficiarie.

«Con parole di donna si fa interprete delle richieste e delle aspettative di vita delle donne. L'antologia del 2008, affrontando la tematica della diversità - commenta il Presidente Armando Cusani - focalizza ancora di più le problematiche femminili e l'esigenza delle donne spesso disattese, verso le quali abbiam-

mo un obbligo morale, e quindi dobbiamo loro una particolare attenzione. Con parole di donna è una manifestazione culturale ormai radicata nel nostro territorio. Per il crescente prestigio guadagnato nel tempo, ogni edizione è un successo.

Quest'anno, in occasione della V edizione, il premio si è trasformato in un corso di "scrittura creativa", o "scrittura emozionale" per coinvolgere, rapire e conquistare il lettore, a dimostrazione della volontà di arricchire ogni volta l'iniziativa con nuovi semi nella narrazione per aprire la mente, rompere gli schemi, osservare il mondo con occhi diversi. Un ringraziamento va alla Delegata alle Pari Opportunità Paola Bernoni per l'impegno profuso per la crescita di questo premio in rosa e per tutte quelle iniziative indirizzate alle donne che differenziano la nostra Provincia dalle altre per l'interesse e l'attenzione che pone alle politiche femminili».

AUGURI



La redazione di
Provincia Latina
augura a tutti i lettori
un buon Natale
e un felice 2009.

La Newsletter Provincia Latina
tornerà il 12 gennaio 2009

PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina
Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini
Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251
Testi Claudia Paoletti, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini
Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale
Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it